



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.02/000035-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA PER LA REALIZZAZIONE NELL'AREA "EX BERTOLA" DI UN RILEVATO MEDIANTE UTILIZZO DI SCORIE DI ACCIAIERIA E SUCCESSIVA PAVIMENTAZIONE BITUMATA CON SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE NELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE RIVA ACCIAIO S.P.A. A LESEGNO.

PROPONENTE: RIVA ACCIAIO S.P.A. - VIA CERTOSA, 249 - MILANO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 04.08.2021 con prot. di ric. n. 49176, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del direttore/procuratore della società Riva Acciaio S.p.A., con sede legale in Viale Certosa n. 249 a Milano;
- con nota provinciale prot. n. 50807 del 12.08.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall' 11 agosto al 9 settembre 2021;
- con nota prot. n. 50804 del 12.08.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. "impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- con nota prot. ric. n. 55831 del 13.09.2021, l'ASL CN1 ha espresso le seguenti osservazioni:

"Con riferimento alla valutazione dei potenziali impatti sulla matrice acque sotterranee, si ritiene utile un approfondimento dei potenziali impatti sui pozzi domestici situati nell'area a nord-ovest dello stabilimento lungo la direzione del flusso della falda, ad esempio in relazione all'utilizzo degli stessi ed alla loro profondità. A tal proposito, nella figura n. 6 dell'Allegato 3 "Sintesi dei risultati delle indagini finalizzate alla caratterizzazione delle acque sotterranee a valle del rilevato realizzato mediante scorie di acciaieria nell'area ex

Bertola - Determina n° 2 del 04.01.2019 del Comune di Lesegno" sono segnalati diversi pozzi domestici in tale area, e nella stessa figura tra l'altro non è presente il pozzo in località Casette (codice 001731), individuato quale unico pozzo situato sul fondovalle che intercetta la falda libera nei depositi alluvionali in sinistra orografica del torrente Corsaglia."

- con nota prot. ric. n. 56179 del 14.09.2021, il Comune di Lesegno ha espresso le seguenti osservazioni:

"- Dalla documentazione depositata non risulta possibile verificare il rispetto delle distanze dai confini del nuovo rilevato; ai fini edilizi lo stesso è considerato nuova costruzione e, pertanto, deve essere realizzato rispettando le distanze dai confini previste nel P.R.G.C.

- Non risulta indicato, inoltre, quale sarà la destinazione d'uso del piazzale.

- Considerata, inoltre, la notevole differenza di quota tra il piano del rilevato e la campagna circostante, che risulta evidente nel piazzale confinante in fase di realizzazione, si segnala l'opportunità di adottare accorgimenti tecnici atti a ridurre l'impatto visivo del rilevato sia dalla Strada Statale che dai terreni confinanti, nonché l'inserimento di opere di mitigazione quali barriere vegetali poste in maniera non geometrica.

- Alla luce delle suddette considerazioni, si chiede di integrare la documentazione prodotta con Relazione ed elaborati grafici integrativi nei quali vengano dimostrati il rispetto delle distanze, illustrata la destinazione e la modalità di utilizzo del nuovo piazzale e individuati gli accorgimenti tecnici e le opere di mitigazione di cui sopra."

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 12 ottobre 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto consiste nella realizzazione di un rilevato mediante l'utilizzo di scorie di acciaieria e la sua successiva pavimentazione in bitume.

La realizzazione dell'area "a tetto rovescio a quattro falde" è finalizzata a convogliare le acque di dilavamento meteorico, ricadenti sul rilevato area "ex Bertola" e al loro trattamento nell'impianto esistente all'interno dello stabilimento Riva Acciaio.

Le lavorazioni si svolgeranno in due fasi.

- La prima fase consiste nella realizzazione del rilevato mediante l'utilizzo di scorie di acciaieria che derivano dal ciclo produttivo di stabilimento. Il rilevato, stimato in 85.000 mc sarà steso e rullato a strati di un metro su tutta l'area con pendenza 2% in modo da far confluire tutta l'acqua meteorica di percolazione nel pozzetto baricentrico in c.a. e da qui nella vasca di raccolta; entrambi già eseguiti nel precedente progetto di impermeabilizzazione dell'area. Nella vasca di raccolta è già stato installato apposito gruppo di pompaggio che invierà tutta l'acqua all'impianto di trattamento all'interno dello stabilimento Riva Acciaio.

- Nella seconda fase, una volta che il rilevato avrà raggiunto la stessa quota del rilevato parcheggio autotreni esistente, sarà eseguita la fondazione stradale in tout venant di cava con pendenza 2% dal centro ai lati del realizzando piazzale.

Successivamente, previa preparazione del piano di posa con stabilizzato di cava, sarà eseguita la pavimentazione bitumata costituita da:

- strato di base (4% di bitume) dello spessore di cm 10,00 compressi;
- binder (5% di bitume) dello spessore di cm 6,00 compressi additivato con polimeri;

- strato di usura (5,5% di bitume) dello spessore di cm 4,00 compressi additivato con polimeri.

L'acqua meteorica raccolta sulla pavimentazione bitumata sarà convogliata sui lati dell'area dove sarà realizzato un sistema di raccolta con caditoie stradali e tubazioni per il convogliamento delle acque di prima pioggia alla vasca, che in prima fase era servita come vasca di raccolta, e di qui all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti della nuova area carrabile resa impermeabile dalla pavimentazione bitumata.

L'acqua trattata sarà quella corrispondente ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'area (prima pioggia). Solo le acque che defluiscono negli istanti iniziali, poiché svolgono una funzione di "lavaggio", sono sottoposte a trattamento nell'impianto interno.

3. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

- **Acque meteoriche**

Nel merito della regimazione delle acque meteoriche incidenti sulla superficie della ex Area Bertola, attualmente rivestita con un pacchetto collaudato per la resistenza statica e l'impermeabilità idraulica zenitale (cd. tetto rovescio), si vuole precisare un aspetto fondamentale. L'apposizione dei ca. 85.000 mc di scoria di acciaieria sulla stessa, come si evince da un confronto tra le due cartografie prodotte (P01 Stato Attuale e P02 Stato di Progetto), prevede la stesura nei prossimi anni di 9 strati di ca. 1 m cadauno in abbancamento progressivo, anche a ridosso dell'attuale scarpata di raccordo col rilevato esistente: scarpata attualmente interrata e inverdita, ma che non è imbasata nel cd. tetto rovescio. È evidente che sulla scarpata e soprattutto sul triangolo orientale risulta necessario, durante l'elevazione, completare una progressiva impermeabilizzazione basale della superficie di abbancamento in modo da impedire nel sottosuolo la lisciviazione idrica delle scorie che si vogliono depositare.

- **Suolo, Acque superficiali e sotterranee**

Allo scopo di verificare l'assenza di impatti derivanti dall'ulteriore abbancamento di scorie in progetto, specialmente nei confronti della procedura in bonifica della falda sottesa che attualmente è controllata secondo un piano di monitoraggio con quadro analitico completo e su base semestrale (nei pozzi denominati P2, P3, P4, P5 P6 oltre ai due PoC P7 e P8), si reputa necessario che entro la stessa piezometria e per tutto il periodo di sopraelevazione con abbancamento siano rilevati con cadenza mensile i seguenti analiti: pH, conducibilità, fluoruri, solfati, nitrati, nitriti, cromo totale e cromo esavalente.

A integrazione di ciò, per una verifica di eventuali impatti indiretti, gli stessi analiti sopra elencati andranno ricercati con cadenza trimestrale anche nel punto di scarico S1 e nel pozzetto 160 cm x 160 cm di raccolta acque del cd. tetto rovescio. Va da sé che a seguito di eventi meteorici in grado di produrre un'adeguata presenza idrica nel pozzetto di cui sopra si dovrà procedere al campionamento immediato, con riscontro nello scarico S1 dopo il tempo di corrivazione ossia il tempo che una goccia di acqua giunta nel pozzetto ci impiega a passare attraverso l'impianto di trattamento e giungere al punto di scarico S1.

A corredo di quanto sopra e in occasione della prossima modifica non sostanziale dell'A.I.A. è necessario che la Ditta definisca Livelli di Guardia sugli analiti di cui sopra per le acque dei piezometri P2, P3, P4 e P5 mediante metodo statistico ARPA, raggiunti i quali l'attività di abbancamento rifiuti dovrà essere sospesa, previa riverifica del dato analitico.

Utile, infine, una relazione annuale sugli esiti delle verifiche suesposte.

- **Impatto Acustico**

Sono stati individuati i ricettori, inseriti dalla zonizzazione acustica Comunale in classe III e V. Le misure condotte dal venerdì 18 giugno al mercoledì 23 giugno 2021 e la modellizzazione acustica realizzata con il software previsionale IMMI, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione ai ricettori.

Viene inoltre rispettato il limite del rumore differenziale di immissione diurno/notturno presso il ricettore D.

Dalle valutazioni fornite dal Tecnico competente (ing. Pisani Raffaele), nella relazione datata 10 luglio 2021, si osserva che le emissioni sonore della Ditta saranno sufficientemente compatibili con quanto previsto dalla normativa vigente in Acustica Ambientale.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell’art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell’obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste la nota prot. ric. n. 55831 del 13.09.2021, dell’ASL CN1 e la nota prot. ric. n. 56179 del 14.09.2021 del Comune di Lesegno, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l’impatto dell’intervento;
- il progetto riguarda un sito esistente già attivo sul territorio, senza comportare consumo di suolo;
- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva modifica non sostanziale di AIA;
- in data 12 ottobre 2021, **l’Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto

tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 62470 del 13.10.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 62243 del 12.10.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto riguarda un sito esistente già attivo da anni sul territorio, senza comportare consumo di suolo e gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva modifica non sostanziale di AIA. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Acque meteoriche; b. Suolo, Acque superficiali e sotterranee; c. Impatto Acustico".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 04.08.2021 con prot. di ric. n. 49176, da parte del direttore/procuratore della società Riva Acciaio S.p.A., con sede legale in Viale Certosa n. 249 a Milano, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per l'attuazione del progetto.
 - a) Dovrà essere prodotto debito cronoprogramma per il completamento del rilevato.
 - b) Dovrà essere prodotta la relazione tecnico-descrittiva delle modalità con cui avverrà lo scarico e l'abbancamento dei rifiuti e precauzioni messe in atto per la conservazione dello strato impermeabilizzante di fondo e per contenere il più possibile le superfici esposte al dilavamento meteorico.
 - c) Dovrà essere integrato l'attuale PMC, allegato alla presa d'atto provinciale prot. n. 61414 del 29/10/2020 come segue:
 - per tutto il periodo di sopraelevazione con abbancamento dei rifiuti siano rilevati, con cadenza mensile, un set di parametri di attenzione da effettuarsi sui piezometri individuati come punti di conformità PoC P7 e P8 nel procedimento di bonifica e sui piezometri P2, P3, P4, P5 P6. I parametri che si ritiene opportuno tenere sotto osservazione sono: pH, conducibilità, solfati, nitrati, fluoruri, nitriti, cromo totale e cromo esavalente.In occasione della prossima modifica non sostanziale dell'A.I.A. è necessario che la Ditta definisca Livelli di Guardia sugli analiti di cui sopra per le acque dei piezometri P2, P3, P4 e P5 mediante metodo statistico ARPA, raggiunti i quali l'attività di abbancamento rifiuti dovrà essere sospesa, previa verifica del dato analitico. Il set di parametri dovrà essere debitamente integrato ogni qual volta, dall'esito delle analisi trimestrali dovessero emergere criticità su ulteriori elementi. Si rinvia a quanto espresso dal Dipartimento ARPA di Cuneo in ordine a misure aggiuntive di monitoraggio e di piani di intervento da mettere in atto qualora dai riscontri analitici dovessero emergere criticità su parametri correlabili all'utilizzo della scoria.
 - d) Per una verifica di eventuali impatti indiretti, gli stessi analiti sopra elencati andranno ricercati con cadenza trimestrale nel pozzetto 160 cm x 160 cm di raccolta acque del cd. tetto rovescio. Va da sé che a seguito di eventi meteorici in grado di produrre

un'adeguata presenza idrica nel pozzetto di cui sopra si dovrà procedere al campionamento immediato. Nel caso in cui i valori riscontrati fossero elevati la ditta dovrà prevedere anche un campionamento dello scarico S1, tenendo in considerazione il tempo di corrivazione ossia il tempo che una goccia di acqua giunta nel pozzetto ci impiega a passare attraverso l'impianto di trattamento e giungere al punto di scarico S1.

e) Si evidenzia inoltre che il provvedimento integrato vigente prevede alla sezione rifiuti la seguente prescrizione:

*"le indagini condotte sulle acque prelevate dai due piezometri, secondo le modalità indicate nel comparto "Ulteriori disposizioni di sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee" sono finalizzate a valutare gli effetti del recupero rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi, sulla qualità delle acque sotterranee. Con **cadenza biennale**, la Ditta deve relazionare alla Provincia ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo sui risultati ottenuti dalle indagini analitiche condotte, al fine di escludere l'incidenza delle operazioni di recupero rifiuti sulla qualità delle acque."*

Tale prescrizione verrà modificata estendendola ai piezometri attualmente oggetto di monitoraggio, tenendo conto di quanto indicato al punto "c" e "d".

f) Dovrà essere completata una progressiva impermeabilizzazione basale della superficie di abbancamento a ridosso dell'attuale scarpata di raccordo col rilevato esistente.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale